



GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE

Verbale n. 48

Adunanza 18 dicembre 2000

L'anno duemila il giorno 18 del mese di dicembre alle ore 18:45 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Enzo GHIGO Presidente, ~~William CASONI Vicepresidente~~ e degli Assessori Franco Maria BOTTA, Angelo BURZI, Ugo CAVALLERA, Mariangela COTTO, Antonio D'AMBROSIO, Ettore RACCHELLI, Deodato SCANDEREBECH, Roberto VAGLIO, ~~Giovanni Carlo LARATORE, Giampiero LEO, Gilberto PICCHETTO FRATIN,~~ con l'assistenza di Laura BERTINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti il Vicepresidente CASONI e gli Assessori: LARATORE, LEO, PICCHETTO FRATIN

(Omissis)

D.G.R. n. 40 - 1754

OGGETTO:

Prevenzione, diagnosi e cura delle Malattie Sessualmente Trasmesse in Piemonte. Approvazione del relativo protocollo sulla sorveglianza ed il controllo.

A relazione dell' Assessore D'AMBROSIO :

La Legge Regionale 12 dicembre 1997, n. 61 "Norme per la programmazione sanitaria e per il Piano sanitario regionale per il triennio 1997-1999" dedica particolare attenzione alla preoccupante crescita delle malattie sessualmente trasmesse (MST), indica nella prevenzione e nella terapia le due principali azioni di sanità pubblica e, sul piano organizzativo, identifica appositi centri (i centri per le malattie sessualmente trasmissibili) come sedi principali per gli interventi.

Per dare concreta attuazione alle indicazioni del P.S.R. occorre ora indicare in modo dettagliato sia gli obiettivi sia le modalità di attuazione delle azioni di prevenzione e di cura e disciplinare in modo puntuale le caratteristiche dei centri M.S.T. del Piemonte.

Per tali scopi la Direzione Sanità Pubblica dell'Assessorato alla Sanità ha predisposto un protocollo per la sorveglianza e il controllo delle MST in Piemonte che prevede:

- la precisazione degli obiettivi e le modalità di attuazione delle azioni di sorveglianza e controllo delle MST in Piemonte;
- la realizzazione di un sistema regionale di sorveglianza epidemiologica delle MST;
- la creazione di una rete regionale di centri accreditati per gli interventi di prevenzione, diagnosi e cura delle MST;
- un programma di formazione per gli operatori sanitari coinvolti dal protocollo regionale.

In particolare nel documento, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, si stabiliscono, come obiettivi principali dell'intervento, la diagnosi e il trattamento del maggior numero di MST per evitare ulteriori contagi (prevenzione primaria) ed evitare esiti di ipofertilità o infertilità (prevenzione secondaria).

Il documento stabilisce inoltre la sospensione delle attuali pratiche di screening sierologico per la sifilide effettuato in modo indiscriminato sui ricoverati ospedalieri consentendo in tal modo di re-indirizzare le risorse verso gli obiettivi principali del progetto;

Per raggiungere tale obiettivo occorre anzitutto facilitare l'accesso ai centri MST offrendo gratuitamente a tutti i cittadini presenti sul territorio regionale le prestazioni diagnostiche necessarie per verificare l'esistenza di una sospetta MST.

La gratuità di tali prestazioni è prevista dalla D.G.R. n. 136-32382 del 15.02.1994, che stabilisce l'esonero dalla partecipazione alla spesa da parte dei cittadini per tutte le prestazioni consultoriali a carattere preventivo delle quali le attività di profilassi delle MST rappresentano un necessario completamento, comporterà minori introiti che saranno compensati dai risparmi ottenuti tramite la sospensione delle attività indiscriminate di screening sierologico per la sifilide.

La Direzione Sanità Pubblica dell'Assessorato alla Sanità, provvederà ad una ricognizione delle principali strutture di diagnosi clinica per MST e verificherà il possesso dei requisiti strutturali e funzionali indicati dal protocollo regionale allegato e necessari per l'accreditamento dei Centri MST.

Il Servizio Sovrazonale di Epidemiologia dell'ASL n. 20 di Alessandria, Centro di riferimento per la sorveglianza delle malattie infettive in Piemonte, curerà la realizzazione del sistema di sorveglianza epidemiologica e garantirà il necessario monitoraggio sullo stato di attuazione del protocollo.

Per le iniziative di formazione professionale occorrerà garantire che tutti gli operatori dei centri MST abbiano accesso ai corsi di formazione previsti dalla D.G.R. n. 11-28493 del 03.11.1999, in attuazione del D.M. 25.07.1995.

Per assicurare il regolare e coordinato svolgimento delle attività previste dal protocollo regionale viene istituita una conferenza permanente dei Centri MST, presieduta dal Direttore Regionale di Sanità Pubblica e composta dai Responsabili dei Centri MST e dal Servizio Sovrazonale di Epidemiologia di Alessandria, cui sono affidate le seguenti funzioni:

- coordinamento delle azioni di prevenzione, diagnosi e trattamento delle MST;
- proposta di aggiornamento periodico del protocollo regionale MST.

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del Relatore, ad unanimità,

d e l i b e r a

- di approvare il "Protocollo per la sorveglianza e il controllo delle MST in Piemonte" allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e che contiene:
 - la precisazione degli obiettivi e le modalità di attuazione delle azioni di sorveglianza e controllo delle MST in Piemonte;
 - la sospensione delle attività di screening-sierologico per la sifilide sui ricoverati negli ospedali del Piemonte;
 - la realizzazione di un sistema regionale di sorveglianza epidemiologica delle MST;

- la creazione di una rete regionale di centri accreditati per gli interventi di prevenzione, diagnosi e cura delle MST;
 - un programma di formazione per gli operatori sanitari coinvolti dal protocollo regionale.
- di stabilire che le prestazioni diagnostiche previste dal protocollo regionale per verificare l'esistenza di una sospetta MST siano offerte gratuitamente, tramite i Centri MST, a tutti i cittadini presenti sul territorio regionale come previsto dalla D.G.R. n. 136-32382 del 15.02.1994, e di far fronte ai minori introiti attraverso il risparmio ottenuto tramite la sospensione delle attività di screening sierologico per la sifilide;
 - di incaricare la Direzione Sanità Pubblica, dell'Assessorato alla Sanità, dell'effettuazione di una ricognizione delle principali strutture di diagnosi clinica per MST e di verificare il possesso dei requisiti strutturali e funzionali indicati dal protocollo regionale allegato, necessari per l'accreditamento dei centri MST;
 - di incaricare il Servizio Sovrazonale di Epidemiologia dell'ASL n. 20 di Alessandria, della realizzazione del sistema di sorveglianza epidemiologica e del necessario monitoraggio sullo stato di attuazione del protocollo;
 - di affidare alla Direzione regionale competente il compito di garantire che tutti gli operatori dei centri MST abbiano accesso ai corsi di formazione previsti dalla D.G.R. n. 11-28493 del 03.11.1999 in attuazione del D.M. 25.07.1995;
 - di istituire una conferenza permanente dei Centri MST, presieduta dal Direttore Regionale di Sanità Pubblica e composta dai Responsabili dei Centri MST e dal Servizio Sovrazonale di Epidemiologia di Alessandria, cui sono affidate le seguenti funzioni:
 - coordinamento delle azioni di prevenzione, diagnosi e trattamento delle MST;
 - proposta di aggiornamento periodico del protocollo regionale MST.
 - di precisare che il presente atto non comporterà oneri a carico della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

(Omissis)

Il Presidente
della Giunta Regionale
Enzo GHIGO

Direzione Affari Istituzionali
e Processo di Delega
Il funzionario verbalizzante
Laura BERTINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 18 dicembre 2000.

bt
